

**CORSO FERRUCCI** Poco convinti i consiglieri di Fi Longo e Iannetti: «I problemi esistono, ma ci vorrebbe più dialogo»

# Spina 2: allarme degrado e posteggi

*Il neonato comitato di cittadini chiede maggiore attenzione ai problemi della zona, dal verde alla scarsa pulizia delle strade*



Due immagini della scarsa cura del verde nella zona della Spina 2: in corso Ferrucci gli spartitraffico sono ancora sterrati, in via Bixio l'erba è incolta

di PAOLO VARETTO

TORINO - Parcheggi disposti in maniera poco razionale, scarsa attenzione per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade e, soprattutto, l'incognita su un grande progetto di riqualificazione dell'intera zona che sembra sempre più lontano dal compiersi. Anche la Spina 2 ha i suoi tanti problemi, come hanno sottolineato gli ottanta componenti del neonato Comitato Spina 2, presieduto da Valentino Magazzù.

«Abbiamo deciso di creare questa nuova associazione di cittadini - ha spiegato il presidente - perché sempre più persone iniziano ad essere stupefatte di vivere nell'attesa di promesse che sembrano molto lontane dall'essere mantenute. Quando abbiamo acquistato questi nuovi appartamenti in corso Ferrucci, ormai quasi 5 anni fa, tutti ci avevano assicurati che, in breve tempo, questa parte della città sarebbe diventato il nuovo centro di Torino. Invece, più passano gli anni, più ci rendiamo conto che anche la Spina 2 soffre i problemi di degrado di tante altre parti della città».

I mali della zona, come detto, vanno da una cattiva disposizione dei posti auto a un insufficiente

servizio di raccolta rifiuti. Due problemi indirettamente collegati, come spiega Magazzù. «Il rifacimento delle banchine del controviale ha sacrificato troppi posteggi, eliminando la disposizione a spina di pesce sul lato destro e modificandola sul lato sinistro per fare posto alle aiuole della piante. Il risultato è che molti, non trovando parcheggio, lasciano la macchina a fianco dei bidoni, facendo così saltare i passaggi dei mezzi dell'Amiat. In più, i cassonetti sono insufficienti in corso Ferrucci e i cestini mancano completamente. Sicuramente tutto questo non aiuta a migliorare la qualità della vita».

Ma, al di là del degrado, quello che preme veramente ai cittadini è sapere quale sarà il futuro del progetto Spina 2. «Vorremmo più verde, più luoghi d'attrazione per i cittadini. Vorremmo insomma che la zona offrisse di più, a iniziare da un po' più di attenzione per le aiuole di corso Ferrucci e di via Bixio che oggi, al massimo, sono coperte da qualche esile filo d'erba».

Problemi, questi, già affrontati durante la prima riunione del comitato il 15 dicembre scorso e che saranno nuovamente trattati alla

riunione consigliere della Tre che si terrà il 25 gennaio. «Su molte delle questioni sollevate, come quella della pulizia delle strade - dice il presidente della circoscrizione Michele Paolino - la nostra amministrazione sta già intervenendo, nel tentativo di migliorare al massimo la qualità della vita nella zona. Su altre, invece, aspettiamo proprio l'incontro del 25, per vedere con gli assessori competenti come far coincidere i progetti della Spina 2 con le richieste dei cittadini. In ogni caso, devo riconoscere che il Comitato si è dimostrato molto collaborativo con le istituzioni cittadine».

Un atteggiamento che però non convince del tutto i consiglieri di Fi Andrea Longo e Michele Iannetti che, durante l'incontro del 15 dicembre, «hanno potuto avvertire un certo fastidio della loro presenza da parte del presidente del Comitato e dei suoi collaboratori». «Di solito - continuano i due consiglieri azzurri - i comitati spontanei nascono per protestare contro la mala amministrazione e non per appiattirsi a quanto viene raccontato, senza la presenza della minoranza, dal presidente della Circoscrizione. Inoltre, i comitati, essendo per loro natura apolitici, dovrebbero lascia-

---

re spazio alle idee di tutti, cosa che è risultata difficile in quella riunione. In ogni caso speriamo che il Comitato Spina 2 riesca a ottenere quanto giustamente chiedono per il bene della zona. Problemi che, per la nostra esperienza, si stanno trascinando già da diversi anni».

Il Comitato, infine, mette a disposizione per chi si volesse mettere in contatto con loro il numero 347.9820605, oppure la mail [comitatospina2@libero.it](mailto:comitatospina2@libero.it).